

Rinviata l'assemblea di Azione cattolica

Era prevista per ieri, sabato 22 febbraio a Cremona, l'Assemblea diocesana elettiva di Azione Cattolica. Per ragioni di cautela, vista la necessità dei rappresentanti territoriali di muoversi verso la città di Cremona per partecipare, anche da zone della diocesi molto vicine ai comuni isolati per casi accertati di Coronavirus, la Presidenza Ac, ha deciso di rinviare l'assemblea a data da destinarsi. Gli oltre cento delegati provenienti dalle associazioni territoriali della diocesi - parrocchiali e interparrocchiali - hanno già discusso le linee di programma per il prossimo triennio eleggendo 15 rappresentanti (5 giovani, 5 adulti e 5 educatori in rappresentanza dei ragazzi dell'Ac) che andranno a formare il prossimo Consiglio diocesano. I nuovi eletti del Consiglio avranno il compito di individuare una serie di nomi da proporre al vescovo per la nomina del prossimo presidente diocesano. L'assemblea elettiva è un momento democratico di rilievo per Ac, concreta possibilità di determinare il percorso associativo.

Verso la Pasqua, percorsi per ogni età

Sono ancora disponibili i sussidi, predisposti dalla Federazione oratori, per gli itinerari di ascolto della Parola, preghiera e verifica accompagnando famiglie, giovani, adolescenti e ragazzi durante la prossima Quaresima e il tempo di Pasqua. Se agli adolescenti è proposto l'uso di una pagina Instagram che giornalmente proporrà provocazioni e come segno tangibile di questo cammino un portachiavi a nastro colorato con il titolo della pagina, ai ragazzi, invece, è affidato un mazzo di carte da cui quotidianamente «pescare» un impegno da vivere nella giornata. Anche il sussidio per le famiglie propone una traccia quotidiana, lasciando ai più piccoli di casa il compito di incollare su un albero il simbolo che meglio descrive la giornata trascorsa. Proposta una serie di undici poster per ogni domenica di Quaresima, per la Settimana Santa, Pasqua, Ascensione e Pentecoste, con i disegni realizzati da don Angelo Maffioletti. Prenotazioni anche su www.focr.it.

Esercizi per giovani a Montecastello

La Federazione Oratori cremonesi propone anche quest'anno ai giovani della diocesi un week-end di esercizi spirituali durante il periodo di Quaresima, dal 6 al 7 marzo. Location ormai consolidata è l'Eremo di Montecastello, a Tignale sul Garda, nel Bresciano. Le giornate saranno scandite da momenti di ascolto del Vangelo. I partecipanti potranno vivere momenti di silenzio e preghiera sia personale che comunitaria e, ovviamente, l'Eucaristia. A guidare le riflessioni sarà il vicerettore del Seminario di Cremona, don Francesco Cortellini. A ogni scritto sarà garantito il pernottamento in camera singola. Il viaggio è autonomo: l'arrivo all'eremo è previsto per le 19 di venerdì 6 marzo, la conclusione della proposta dopo il pranzo di domenica 8 marzo. Costo della pensione completa 95 euro. Informazioni e iscrizioni presso la FOCR (tel. 0372-25336, e-mail info@focr.it).

In agenda



mercoledì 26

CATEDRALE Alle 18 il Vescovo celebra l'Eucaristia e impone le Ceneri nel primo giorno di Quaresima. La celebrazione in diretta sui canali web e social della Diocesi.

giovedì 27

CONSIGLIO PRESBITERALE Alle 9.30 in Seminario la riunione. **CONSIGLIO EPISCOPALE** Alle 14.30 in Seminario l'incontro esteso anche ai cinque Vicari zonali e i coordinatori delle quattro aree pastorali. **VILLACAMPANA** Alle 21 monsignor Napolioni presiede un incontro di preghiera quaresimale per le parrocchie dell'unità pastorale.

venerdì 28

FORMAZIONE Dalle 18 presso il Centro Orb di Calino, a Cazzago S. Martino (Brescia), la due giorni per sacerdoti e laici che vogliono prepararsi

per accompagnare i giovani nel loro personale discernimento, anche riguardo le scelte della fede. **VISITA PASTORALE** Al via la tre giorni nelle parrocchie di Casalbutano, Ossolero, Paderno Ponchielli, Polengo e San Vito.

domenica 1

MOZZANICA Alle 19.45 in oratorio incontro zonale di pastorale giovanile nell'ambito del «Cortile dei sogni».

lunedì 2

SEPARATI E DIVORZIATI Alle 21 nuovo incontro di preghiera e riflessione alla luce della Parola di Dio per le persone separate, divorziate e in nuova unione: appuntamento a Cremona (Centro pastorale diocesano), Caravaggio (Centro di spiritualità del Santuario) e Viadana (oratorio di Cambiello).

VISITA PASTORALE GESÙ PER LE STRADE

Al lavoro per l'«Unità pastorale»

DI LORENZO NESPOLI *

Le prime parole di un versetto del Vangelo di Matteo danno il titolo al programma pastorale di quest'anno della nostra Diocesi. Ci piace pensare che le parole di Gesù non si riferiscono solo alle singole persone, ma anche ad intere comunità: «Dove due o tre parrocchie sono riunite nel mio nome, io sono io in mezzo a loro». Leggere queste parole di Gesù in senso

comunitario apre prospettive di grande fiducia ed entusiasmo: il Signore è in mezzo a noi! È Lui che si rende vivo e presente nella nostra vita nei nostri paesi. È Lui che ancora vuole incontrarci, parlarci, sostenerci, infondere ancora speranza e fiducia. Ma queste stesse parole di Gesù sono anche il richiamo per un cammino difficile e impegnativo: dobbiamo metterci insieme. Il che comporta dover superare l'immobilismo delle proprie

(pur buone) tradizioni e abitudini e l'autosufficienza che ci fa pensare di non aver bisogno degli altri. È da qualche tempo che le nostre comunità di Antegnate, Covo, Fontanella, Isso e Barbata, hanno avviato un percorso di collaborazione pastorale in alcuni settori, coinvolgendo sempre più figure laicali, che sono la vera forza e la chiave del successo di questa iniziativa. In una delle ultime riunioni dell'equipe che coordina i passi di questa collaborazione

tra parrocchie, ci è piaciuta la citazione di Henry Ford: «Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo». Questa frase dell'industriale americano rappresenta bene il nostro percorso: mettersi insieme è un primo passo, cominciare a fare qualcosa insieme... può essere facile ed il «mettersi insieme» può anche essere frutto di curiosità. Tutt'altra cosa è la decisione di «rimanere insieme», perché si devono superare le fragilità, le debolezze e i limiti

delle persone (il peccato) che certamente sono emersi nella prima fase. Il passo successivo è quello del «lavorare insieme», che, se realizzato, può donare la gioia di condividere grandi obiettivi e risultati in senso comunitario. Nell'incontro comunitario di venerdì scorso con il vescovo Napolioni l'equipe di coordinamento gli ha espresso la delicatezza del passaggio in atto, ricca di potenzialità e di criticità. Si vive una situazione aperta a nuove soluzioni, ma

anche con i limiti dell'indeterminatezza che, in qualche caso, porta alla non completa responsabilizzazione. «Ciò che a volte frena è la difficoltà a capire quale sarà il nostro destino» sosteneva la relazione presentata al

Oggi si conclude la visita pastorale ad Antegnate, Fontanella, Covo, Isso e Barbata, comunità incamminate verso una più stabile collaborazione

i passi insieme

Il progetto si elabora in équipe

Una quindicina di persone (laici e preti) dei diversi Consigli pastorali alla fine del 2018 si è costituita come équipe operativa per approfondire la conoscenza reciproca e avviare un confronto tra le comunità, che poi si è concretizzato nella collaborazione in alcuni settori. I giovani ad esempio si sono aggregati intorno al gruppo di Covo iniziando un percorso molto intenso e gradito. Utili collaborazioni sono in atto fra le società sportive e - in misura ancora embrionale - tra le Caritas parrocchiali. Inoltre in alcune occasioni si sono svolte celebrazioni liturgiche comunitarie (ad esempio la preghiera del Rosario nei diversi paesi durante il mese di maggio). Si cerca di valorizzare il meglio delle realtà più strutturate per sostenere a vicenda tra parrocchie. Le prime esperienze sono positive. Quando si comincia a giocare insieme si accorge che può funzionare.

Vescovo. «Capiamo che stiamo vivendo un tempo di transizione che ci fa assaggiare una trasformazione e prefigurare il futuro. Anzi, siamo consapevoli che il cambiamento è già avviato, siamo su una strada segnata da alcune piccole luci, ma non sappiamo dove porterà e questo aumenta non solo l'incertezza sul dove ma anche ci pone un problema di identità e di ruolo che sono di difficile definizione». Per usare una metafora: è più difficile spiegare teoricamente le regole di un gioco, che non cominciare a fare una partita inserendo una regola precisa. Le ultime settimane, nelle quali la collaborazione tra le comunità parrocchiali si è fatta più stretta per la preparazione della visita pastorale, sono state - probabilmente - il risultato più importante. Il percorso fatto per prepararla è un approfondimento della conoscenza reciproca si sono rivelate già in sé un dono inatteso e promettente.

* parroco di Covo

Gli organismi di partecipazione laicale coinvolti nella graduale convergenza

LE COMUNITÀ

LE PARROCCHIE

ANTEGNATE S. Michele arcangelo
Parroco don Marco Leggio
Abitanti 3.253

BARBATA Ss. Pietro e Paolo
Amministratore don Angelo Rossi
Abitanti 692

COVO Ss. Giacomo e Filippo apostoli
Parroco don Lorenzo Nespoli
Abitanti 4.102

FONTANELLA S. Cassiano martire
Parroco don Diego Poli
Collaboratore don Sergio Galbignani
Abitanti 4.458

SITO INTERNET

Antegnate parrocchiaantegnate.it

FACEBOOK

Oratorio di Antegnate
Oratorio San Tarcisio Di Covo

Da storie differenti comunità cristiane vicine imparano a conoscersi e a costruire percorsi di stima e di fiducia nel concreto della vita affrontando le stesse sfide

La realtà delle comunità cristiane visitate dal Vescovo e coinvolte in un progetto di interparrocchialità è variegata, anche nella storia e nelle scelte degli organismi di partecipazione. I diversi Consigli pastorali parrocchiali in questi ultimi anni hanno conosciuto alcune vicende. Ad Antegnate i membri sono, da regolamento, in parte eletti e

in parte scelti dal parroco. Le riunioni si svolgono con un momento di riflessione e una più ampia fase organizzativa. A Covo il Consiglio si è costituito due anni fa, con qualche difficoltà, dedicando i primi incontri a comprendere il vero ruolo dei membri laici nel «consigliare» la Comunità. Alcune prospettive di lavoro si sono concretizzate

secondo il modello «obiettivo - scopo - azione». A Barbata e Isso il recente passaggio dalla presenza di un parroco a quella di un amministratore parrocchiale ha determinato una prospettiva diversa all'interno del Consiglio pastorale, non solo nei contenuti ma anche nelle modalità di lavoro: nell'ultimo anno l'obiettivo degli in-

contri è stato concertare e definire ruoli e programmi in virtù dei cambiamenti dei sacerdoti e della collaborazione con la parrocchia di Fontanella. Il Consiglio pastorale ha sentito l'esigenza di un confronto con la comunità per dare risposte e cogliere le esigenze. La presenza dell'amministratore parrocchiale ha sicuramente dato un ul-

teriore slancio propositivo. Nella parrocchia di Fontanella il Consiglio pastorale non si incontra da parecchio tempo, perché i componenti si sono concentrati sulla collaborazione con la parrocchia di Barbata e Isso immaginando una unità pastorale che, ad oggi è ancora un progetto. L'aspetto positivo è che all'interno di questo percorso si sono av-

Questa sera a Covo il vescovo incontra i giovani

Gionata particolarmente intensa quella che attende oggi il vescovo Antonio Napolioni, a conclusione della visita pastorale che da venerdì si sta svolgendo nelle parrocchie di Antegnate, Barbata, Covo e Fontanella, nella zona bergamasca del territorio diocesano. Dopo la celebrazione dell'Eucaristia ieri sera nella chiesa parrocchiale di Antegnate, oggi il vescovo presiederà le Messe domenicali nelle altre tre parrocchie. Primo appuntamento alle 8 a Fontanella, a cui seguirà in mattinata l'incontro con le Amministrazioni locali negli spazi del palazzo municipale. Alle 10.30 la Messa a Barbata. Poi il trasferimento ad Antegnate dove è in programma il pranzo comunitario in oratorio dopo un incontro dedicato al gruppo delle famiglie. Nel pomeriggio il vescovo Napolioni visiterà invece i vari oratori, celebrando poi l'Eucaristia nella chiesa di Covo alle 18.30. A seguire cenerà quindi con i giovani in

oratorio. Con loro si tratterà anche durante la serata, concludendo così la visita pastorale nelle quattro comunità. L'intensa agenda di monsignor Napolioni venerdì mattina ha previsto una particolare attenzione agli anziani, nelle case di riposo di Covo e Fontanella e anche nelle abitazioni private, dove ha incontrato altri ammalati. Nel pomeriggio, invece, proprio all'oratorio di Fontanella, il momento riservato agli adolescenti con cui il Vescovo ha poi condiviso la cena in oratorio. In serata, inoltre, ad Antegnate si è svolto il confronto con i Consigli pastorali delle quattro parrocchie. Durante la giornata di ieri, invece, si sono svolti gli incontri con i diversi gruppi di operatori pastorali: i volontari della Caritas locale, i catechisti, gli accompagnatori dei gruppi della iniziazione cristiana e i ministri straordinari della Comunione, oltre agli allenatori e ai dirigenti delle società sportive.



A sinistra monsignor Antonio Napolioni in visita ai bambini delle scuole



Il vescovo al termine di una delle celebrazioni dei giorni scorsi insieme alla gente

La prossima tappa

Coinvolverà i comuni di Casalbutano e Paderno Ponchielli la prossima tappa della visita pastorale del vescovo Napolioni, che da venerdì a domenica visiterà le parrocchie di Casalbutano e San Vito (guidate da don Marco Fodri), Paderno Ponchielli (don Claudio Rasoli), Ossolero e Polengo (con Floriano Sclari). Comunità che, nella Messa conclusiva di domenica, saranno ufficialmente unite in unità pastorale. Tra gli incontri coi gruppi parrocchiali anche quello con la polisportiva S. Giorgio di Casalbutano.

Dopo anziani, malati e operatori oggi in programma un dialogo con i gruppi famiglia e gli oratori